

# Associazioni Enti

Dal Centro Anziani di Storo e Bondone-febbraio 2000

31

# "A



**Abbiamo la casa" !** Finalmente, dopo tre anni e tre mesi di lavoro e di patemi d'animo, di modifiche imposte da nuove leggi o decise per migliorarne ulteriormente la funzionalità, la nuova sede del Centro Anziani è finita, almeno per quanto riguarda l'edificio. Nei giorni scorsi ci è stata consegnata la chiave, con una breve e significativa cerimonia che è consistita praticamente nel passaggio della chiave medesima dalla mano del direttore lavori a quella del direttore del Centro Anziani. È ben vero che alcuni operai stanno ancora lavorando per finiture dei pavimenti e di qualche impianto, ma la sostanza non cambia: siamo al traguardo. All'esterno il parco ed il patio centrale sono ancora sottosopra, però non appena la temperatura lo permetterà, saranno sistemati a dovere anche loro. Quando leggerete queste righe anche il parco farà bella mostra di sé.

È importante precisare, dandone atto e merito ai sopra citati responsabili direttori (vista la fama che hanno il lavori pubblici) che non è stata superata la previsione di spesa, pur con tutte le varianti e le aggiunte migliorative. Infatti nel 1996, quando è stato dato l'avvio ai lavori, il contributo provinciale previsto era di Lire 7.524.252.724.= oggi, a lavoro finito, la spesa, non è superiore nemmeno di una lira, anzi forse qualche liretta avanzerà.

In gennaio inoltre, la Provincia ha comunicato il finanziamento per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature, di conseguenza sono state avviate le procedure per le gare di appalto che dovendo rispettare le normali procedure burocratiche previste per gli enti pubblici, dureranno di sicuro alcuni mesi.

L'inaugurazione della casa è prevista per il prossimo autunno, l'effettivo utilizzo ed il conseguente trasferimento degli ospiti sarà comunque condizionato anche da fattori esterni, il più determinante dei quali è l'effettiva data di arrivo in paese del metano, considerato che gli impianti, cucina compresa, funzioneranno con questo combustibile.

Contemporaneamente all'attività per la nuova casa il Consiglio di Amministrazione si è preoccupato di



*Particolare della cappella del nuovo Centro Anziani*

prevedere il futuro utilizzo del vecchio edificio; fra le possibili alternative si è preferita quella di dare la struttura in uso alle associazioni sociali "Il Bucaneve", "Gruppo Handicap" e "Comunità Murialdo" che operano nel nostro comune a favore delle persone che per diversi motivi sono in situazioni di disagio. Pur su fasce di popolazione differenti l'attività di queste associazioni ci è sembrata la più vicina agli scopi istituzionali del Centro e con maggior ricaduta sul tessuto sociale dei nostri comuni.

Queste associazioni avevano urgente bisogno di una sede idonea per poter continuare ed incrementare le attività: nella nostra casa avranno lo spazio necessario per locali di lavoro, ricreativi e amministrativi.

L'ultimo piano della casa invece sarà tenuto a disposizione per eventuali richieste di anziani che, pur essendo normalmente in grado di gestirsi abbiano bisogno, magari per brevi periodi, di una diversa sistemazione.

In una riunione nel mese di novembre, il Consiglio d'Amministrazione ha esposto questo progetto ai rappresentanti degli Enti fondatori (Comuni di Storo e Bondone, Parrocchia di Storo, Famiglia Cooperativa, Cassa Rurale di Storo, Consorzio Elettrico), raccogliendone l'unanime consenso.

Nei limiti delle possibilità del Centro, si intende anche ampliare la collaborazione con queste associazioni per prestazioni di lavoro, manutenzione del parco, pulizie o simili, che possano aiutare i loro assistiti a reinserirsi utilmente nella società.

Attualmente in casa di riposo abbiamo 45 ospiti, di cui 44 sono considerati non autosufficienti; nella nuova casa ci sarà posto per 56 ospiti, di cui 51 stabili e cinque per situazioni contingenti. Un'ulteriore novità è data dalla trasformazione della casa di riposo in RSA (residenza sanitaria assistita) con nuovi e maggiori compiti e responsabilità, personale più numeroso e con maggiore qualificazione e ulteriori servizi, presenza di un medico "della Casa" e servizio infermieristico notturno. Il Consiglio ha anticipato i tempi attivando già dall'inizio dell'anno il servizio di animazione e di terapia occupazionale. La prima conseguenza della trasformatio-



*La nuova sede del Centro Anziani di Storo e Bondone*

ne della Casa di Riposo in Residenza Sanitaria Assistita è la revisione dell'attuale statuto adottato nel 1990. Lo statuto deve essere comunque rivisto per aggiornarlo alle ultime norme regionali e alle mutate posizioni giuridiche di alcuni enti fondatori.

Contributi dei Comuni:

Bondone ha mantenuto il solito contributo di 7 milioni, il Comune di Storo ha invece ridotto il suo contributo da 50 a 30 milioni, evidentemente si è pensato che Settaurense e simili ne avessero maggior bisogno. È ben vero che attualmente il Centro Servizi è in grado di camminare con le proprie gambe, ma è altrettanto vero che i contributi vanno sempre e soltanto a migliorare i servizi offerti agli ospiti. Comunque ringraziamo senza polemiche.

A nome del Consiglio desidero ringraziare la Cassa Rurale di Storo che da diversi anni sostiene economicamente l'effettuazione di brevi gite, la Cassa Rurale di Darzo e Lodrone che ogni anno ci garantisce l'acquisto di nuove attrezzature, nonché tutte le persone che abitualmente, in occasione di S. Lucia e del Natale si ricordano che gli anziani diventano golosi come i bambini e provvedono di conseguenza, (Aerplast, Balduzzi Confezioni e Maria Scaglia). Non dimentichiamo le persone che ricambiano generosamente l'ospitalità che il Centro ha dato ai loro parenti. Particolarmente gratificante per gli ospiti è stato l'apprezzamento che la popolazione ha dimostrato per i loro prodotti artigianali.

Un ringraziamento particolare a tutte quelle persone che, senza pretesa alcuna, prestano la loro opera a favore della casa, don Michele, don Natale e le volontarie del giovedì pomeriggio che garantiscono l'assistenza religiosa. Non possiamo dimenticare il gruppo Solidarietà, con le volontarie che ogni giorno aiutano il personale della casa a tenere alto il morale degli ospiti dando loro ciò di cui hanno più bisogno, qualcuno cioè che li ascolti, che parli con loro e li aiuti a mantenere i contatti con il mondo "di fuori".

Infine un apprezzamento sincero al personale dipendente per l'attaccamento al lavoro e per il clima di famiglia che sa mantenere all'interno della struttura.

Probabilmente le prossime "notizie dal Centro Anziani" saranno scritte dalla nuova sede. Cambieranno molte cose, in meglio ci auguriamo: di sicuro migliorerà la situazione logistica. Ci auguriamo che l'aspetto lussuoso della nuova struttura non induca la popolazione a pensare che gli ospiti non abbiano più problemi: la solitudine, il dolore, la malattia, la mancanza degli affetti familiari e della propria casa pesano nella vecchia stanza di Via S. Andrea, peseranno ugualmente in quella nuova e confortevole di via Sette Pievi.

*Angela Collotta*

## Lavori di ampliamento alla Casa Alpina di Faserno

I lavori di ampliamento e ristrutturazione della Casa Alpina don V. Flabbi di Faserno.

La Casa Alpina don Vigilio Flabbi di Faserno la prossima estate, riapre dopo i lavori di ristrutturazione e ampliamento. L'idea di mettere mano alla colonia è nata nel 1995 per far fronte a tutta una serie di problemi, dovuti al trascorrere degli anni ed all'evoluzione delle normative igienico-sanitarie e di sicurezza, che hanno reso inadeguato l'edificio e le sue attrezzature.

Il campeggio estivo a Faserno è nato su iniziativa di don Ezio Marinconz nell'estate del 1962. Già nella primavera del 1963 iniziano i lavori per costruire il primo edificio, sui terreni della Società Allevamento Bestiame ed Erbativo di Storo (Società dell'erba). La costruzione nasce grazie all'iniziativa diretta di tanti volontari che con la loro opera costruiranno materialmente

la colonia. Viene costruito così un edificio di 135 mq. con cucina, servizi igienici, refettorio e con 40 posti letto al secondo piano, raggiungibile però con una scala esterna. Alla fine del 1964 l'edificio viene ultimato e nell'estate del 1965 iniziano i turni estivi con circa 40 ragazzi. Dopo appena 4 anni però nasce l'esigenza di ampliare la struttura, per soddisfare la crescente domanda. Nell'ottobre del 1969 don Simone convoca una riunione, invitando autorità ed enti cooperativistici per discutere del problema. Nel dicembre dello stesso anno è pronto il nuovo progetto, che prevede di aggiungere lateralmente un nuovo edificio per raddoppiare la struttura esistente. Nel corso del 1970 il progetto segue la trafila delle autorizzazioni burocratiche provinciali e comunali e nel settembre del 1971 iniziano i lavori, che termineranno nell'estate del 1972. L'edificio aggiunto occupa una superficie di 152 mq. (in totale quindi abbiamo  $135+152= 287$  mq.), viene ingrandita la cucina, realizzata una nuova camerata e una sala giochi. L'obiettivo era di poter ospitare almeno 70 bambini per turno. Il costo preventivato dell'ampliamento era di L. 18.000.000 finanziato con un contributo provinciale di L. 900.000 all'anno per 15 anni (in totale L. 13.500.000 75% del costo) e un contributo comunale di L. 350.000 per 15 anni (L. 5.250.000).

L'edificio ampliato nel 1972 (cioè 28 anni fa) è rimasto tale fino al 1998. Dal 1972 in poi sono state apportate migliorie alle attrezzature ed è stato realizzato il campo da calcio. Dal 1962 ad oggi la Casa Alpina ha ospitato oltre 6.000 ragazzi, provenienti dal Comune di Storo, dai paesi della Valle del Chiese, dalla vicina provincia di Brescia e dalla Valle di Ledro.

In questi ultimi anni la parrocchia si è trovata di fronte ad una serie di problemi legati alle autorizzazioni igienico sanitarie. Ogni anno infatti per aprire la colonia serve l'autorizzazione del Servizio igiene e sanità pubblica. L'autorizzazione viene rilasciata se si rispettano alcuni parametri fondamentali fra i quali, il più importante, è la superficie minima per ogni posto letto. Fino a qualche anno fa questa superficie era inferiore ai 4 mq. ma ultimamente è stata portata a 5.

Oltre a questo problema i servizi igienico sanitari erano carenti, senza bidè e acqua calda corrente, mancavano spazi per i disabili. Era quindi indispensabile ristrutturare anche l'impianto idrotermo sanitario con le relative attrezzature.



*La casa Alpina di Faserno ampliata e ristrutturata*



*La colonia così rinnovata ospiterà di nuovo nell'estate 2000 gruppi di bambini e ragazzi*

Si è resa quindi necessaria la ristrutturazione e l'ampliamento dell'immobile, per restituire funzionalità all'edificio e renderlo conforme alle norme e alle prescrizioni vigenti, che come abbiamo spiegato prima prevedono che ogni posto letto deve occupare una superficie minima di 5 mq., il che significa che per ospitare 50 ragazzi occorrono almeno 250 mq. di camerate, contro i 140 attuali.

Impellente era ristrutturare e risistemare l'impianto idrotermo-sanitario con le relative attrezzature, creare un locale infermeria, creare un servizio igienico ed uno spogliatoio per il solo personale di cucina, adeguare l'intera struttura alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il progetto di ampliamento e di ristrutturazione è stato affidato all'ing. Gianfranco Giovanelli e prevede l'ampliamento dell'edificio a monte dell'attuale struttura, la sopraelevazione della parte centrale per realizzare una nuova camerata, la completa ristrutturazione dei servizi igienico-sanitari, l'abbattimento e la realizzazione di una nuova cantina, un nuovo deposito del gas, una nuova cisterna del gasolio, la modifica dell'acquedotto. I lavori sono iniziati nel settembre del 1998 e termineranno nella tarda primavera del 2000. La colonia si presenta ora con un aspetto totalmente diverso, è stata innalzata di un piano nella parte centrale dove è stata ricavata una terza camerata ed i servizi igienici, è stata ampliata a monte dove troverà posto a piano terra la nuova cucina e la dispensa e al primo piano una camera, nuovi servizi igienici e l'uscita di sicurezza. La vecchia cantina posta all'entrata è stata abbattuta e ricostruita lateralmente al refettorio. Nel deposito sul retro della casa alpina, è stato ricavato il locale caldaia, lo spazio per le batterie, che dovranno garantire l'illuminazione notturna, una lavanderia e un nuovo deposito attrezzi. Tutti i pavimenti sono stati rifatti, modificate le porte e le finestre, sostituiti tutti i serramenti interni ed esterni. La cucina ampliata rispetto a prima e dotata di una nuova attrezzatura.

La richiesta di contributo presentata in provincia nel 1995 prevedeva costi per L. 690.000.000. per la costruzione di un nuovo edificio accanto all'attuale. Il progetto definitivo invece prevede un ampliamento completamente diverso, più funzionale e interessa tutto l'edificio. Il contributo provinciale per una spesa inizialmente prevista di 690.000.000 è di L. 520.000.000. In realtà il costo finale si avvicinerà ai 1.100 milioni, dovuti alle varianti apportate al progetto iniziale ed a parecchi lavori non finanziabili dalla provincia.

Il Comune di Storo ha stanziato nel 1998 un primo contributo di 50 milioni, ed un secondo, sempre di 50 milioni, nel 1999. La Cassa Rurale di Storo è intervenuta con un contributo di

15.000.000, il Consorzio Elettrico 10.000.000 e la Cassa Rurale di Darzo e Lodrone con un mutuo di 200 milioni a tasso zero restituibile nell'arco di alcuni anni.

La Parrocchia ha messo a disposizione un centinaio di milioni ed ha promosso, con l'aiuto anche delle associazioni del comune, nel corso di questi due anni, numerose iniziative (offerte varie, lotterie, feste popolari, pesche di beneficenza, goccia al mese) per raccogliere fondi. Altre iniziative saranno programmate nei prossimi mesi perché, purtroppo, nonostante l'intervento degli enti pubblici e cooperativistici, servono altri finanziamenti.

36

Quest'estate, come già preannunciato all'inizio, la colonia riapre. Verranno organizzati tre turni di 14 giorni l'uno. Il primo sarà da 16 al 29 luglio, il secondo dal 30 luglio al 12 agosto e infine il terzo dal 13 al 26 agosto.

La Casa Alpina verrà inaugurata ufficialmente Domenica 23 luglio.

*Salvatore Poletti*

### **Notizie dal Centro Diurno l'Arca**

Accanto alle realtà che contraddistinguono da tempo il Centro Diurno "L'Arca" di Storo, quali il supporto compiti e socializzazione, l'esperienza del Progetto Giovani e quella di integrazione fra bambini di etnie diverse che si svolge a Condino col nome Rifornimento in Volo, dall'estate scorsa si è aggiunta anche quella di Centro Aperto.

Quest'ultima novità nasce col proposito di essere un'alternativa alla TV e al gioco solitario dei bambini e dei ragazzi, ma anche per creare un momento di incontro fra bambini di paesi e culture diverse. Infatti anche nei nostri paesi si pone l'esigenza dell'integrazione e allora come non partire proprio dai più piccoli per far capire la ricchezza che ci dà la diversità? Quindi Centro Aperto significa più cose contemporaneamente. Le stesse attività che si propongono ai ragazzi che partecipano rispecchiano le finalità del progetto.

Nei mesi di giugno e luglio scorsi, quando molti bambini erano partiti per i campeggi e le colonie, le operatrici del Centro Diurno hanno lanciato la proposta di Centro Aperto ai bambini che invece erano rimasti a casa. Circa quaranta hanno risposto all'invito e così sono partite le iniziative: bicicletate per il paese, alla Fontana Bianca, al lago d'Idro, al Gac, dove il premio era un rinfrescante bagno accompagnato da mille tuffi. Una sorta di "Riscopriamo la natura insieme". Altri giorni ci si cimentava invece in attività manuali, come per esempio i lavoretti con la pasta sale, con i fiori e i rametti che si trovavano per terra; altre volte si partiva tutti insieme per la "Giornata ecologica"; altre volte ancora si partiva per Bes e lì si mangiava tutti insieme e poi tutti insieme si faceva un grande gioco. Le attività estive proposte dal Centro Aperto si sono concluse alla fine di luglio, ma il risultato ottenuto e l'entusiasmo mostrato dai ragazzi sono stati gli ingredienti che hanno spinto per la riproposta del tutto anche per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Certo, la bicicletta e le passeggiate non erano fattibili, e poi c'è la scuola, il tempo è ridotto, però per due pomeriggi, il martedì e il venerdì, dalle 16:30 alle 18:30 l'Oratorio è stata la sede di molte attività. Anche per questi mesi la risposta è stata forte, ben trentacinque bambini e ragazzi hanno partecipato assiduamente alle attività proposte. Si iniziava con un grande gioco tutti insieme, poi c'era il momento dello spuntino all'interno, tutti seduti in cerchio e poi partiva l'attività del giorno. Visto che alcuni bambini provenivano da paesi lontani, come la Tunisia, il Burkina Faso, l'Albania, sono state svolte delle attività particolari, come per esempio "Coloriamo il mondo" oppure "scambiamoci gli auguri di Natale in varie lingue". Altre



*Bambini in attività al Centro Aperto*

proposte invece puntavano sulla creatività dei bambini.

Questi infatti hanno lavorato per dar vita al Mercatino di Natale che si è svolto nei primi giorni di dicembre nella sala esposizioni del Comune di Storo. Le attività si sono concluse con la visita alla Casa di Riposo, dove ad ogni ospite i bambini hanno regalato un lavoretto fatto da loro con la pasta sale. Durante la festiciola organizzata per salutarci prima delle vacanze natalizie una visita ha allietato il cuore dei ragazzi: Babbo Natale in persona ci ha portato dolcetti, colori, e palloni, così a gennaio, il Centro Aperto poteva riaprire le porte e organizzare altri giochi e attività coi doni appena ricevuti. E così è stato. Venerdì 14 gennaio al Centro aperto si sono iscritti cinquantadue bambini delle scuole elementari. C'è da star sicuri che fino a marzo il piazzale dell'Oratorio sarà animato! La novità per i mesi di gennaio, febbraio e marzo è la separazione dei ragazzi delle scuole medie da quelli delle elementari, per poter svolgere attività più compatibili con le diverse età. Così agli oltre cinquanta bambini delle elementari si aggiungono circa quindici ragazzi della medie. I primi vengono di venerdì, i secondi invece di martedì. Per entrambi i gruppi il tema centrale di questi mesi è quello del Carnevale. Quindi le attività proposte sono all'insegna dei mille colori e della fantasia: si personalizzano le magliette con disegni e scritte, si prova a costruire una maschera con la carta pesta e con i materiali riciclati. Non può mancare nemmeno un momento dove, con matite e colori, si imparano le maschere tradizionali del Carnevale.

Come si vede i bambini e i ragazzi rispondono sempre più numerosi e con sempre maggior entusiasmo e questo di sicuro è il modo migliore per far sì che un'attività venga riproposta!

*Le operatrici*

## Associazione Tennis Darzo

Il giorno 22 gennaio 2000 si è svolta la tradizionale assemblea annuale dei soci dell'Associazione Tennis Darzo presso la Casa Sociale a Darzo.

Quest'anno tale evento era particolarmente atteso, vista la scadenza del comitato direttivo in carica e del mandato del presidente e l'intenzione manifestata dal presidente Armando Zocchi di non ricandidare e di lasciare dopo otto anni di "onorato" servizio.

38

La XXI assemblea alla quale è intervenuto l'assessore allo sport del comune di Storo Salvatore Giacomolli ha visto quindi l'elezione del nuovo presidente Valerio Manni e del nuovo comitato direttivo così composto:

vice presidente: Ivan Igini

segretario: Roberto Prandini

Alessandra Armani, Bruno Beltrami, Gianni Beltrami, Ezio Cadamuro, Tiziano Festa, Egidio Fusi, Angelo Marchesini, Giovanni Rinaldi, Leonardo Romano, Armando Zocchi, Giuseppe Zocchi.

Durante la riunione tra i vari interventi il presidente uscente ha relazionato anche sull'attività agonistica svolta durante il 1999, presentando un bilancio positivo sia per la partecipazione sia per l'impegno dimostrato dai tennisti.

Tale attività è iniziata con la partecipazione nei mesi di aprile, maggio e giugno di campionati a squadre della coppa Italia con ben sei squadre delle quali una under 12 maschile, una under 12 femminile, tre squadre maschili iscritte nella I, II e III divisione categoria N.C. e infine una squadra femminile di III divisione cat. N.C. .

Tutte le squadre si sono ben comportate sui vari campi provinciali a dimostrazione del fatto che nessuna di esse ha subito la retrocessione.

A tale proposito è da ricordare che l'Associazione Tennis Darzo è l'unico circolo del nostro comprensorio C8 che possa vantare l'iscrizione di una propria squadra, oramai da diversi



*Il nuovo direttivo*

anni, alla I divisione cat. N.C. della Coppa Italia.

Nel mese di maggio si è organizzato il torneo nazionale "Sporting Isolabella" riservato ai giocatori di categoria C3 e N.C. e che ha visto la partecipazione di ben 45 atleti dai quali è emerso il vincitore Stefano Failoni del T.C. Pinzolo impostosi in finale sul nostro portacolori Ezio Cadamuro. L'attività è proseguita con la partecipazione al rinato circuito C8 di tornei che si è svolto da aprile a settembre sui campi dei vari circoli tennistici del comprensorio e che ha visto il piazzamento nei primi sedici posti della classifica finale di ben cinque atleti del nostro circolo e la conquista del primo premio riservato al circolo avente il maggior numero di atleti partecipanti.

L'anno agonistico si è infine concluso con lo svolgimento tra i mesi di settembre e ottobre dei tradizionali tornei sociali del singolare maschile e del doppio giallo con ben 40 iscritti ai nastri di partenza. Il presidente ha concluso la Sua relazione ringraziando il Comune di Storo, la Cassa Rurale di Darzo e Lodrone e le varie aziende che hanno sostenuto e sostengono con le loro sponsorizzazioni l'attività sportiva del nostro circolo.

Terminata l'assemblea la giornata si è conclusa con la classica cena sociale presso l'Hotel Castel Lodron a Lodrone, la quale è stata onorata dalla presenza del Presidente del Comitato Provinciale Trentino della F.I.T. Avv. Marcello Russolo, del segretario della F.I.T. Stefano Sembenotti e degli insegnanti di tennis Luca Avancini e la "nostra" Laura Falconieri.

A proposito della nostra insegnante Vi ricordiamo che dopo la pausa natalizia riprenderà l'attività con la scuola-tennis per bambini e adulti presso il Centro Polivalente di Darzo nei mesi da febbraio a maggio.

La serata si è conclusa con la premiazione dei finalisti e dei vincitori dei tornei sociali, Angelo Bianchi per il singolare maschile e Piccinelli Giuseppe e Rinaldi Giovanni per il doppio giallo. Concludendo, l'Associazione Tennis Darzo invita tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla nostra amata disciplina a calcare i campi da tennis. Vi aspettiamo!!

**Per informazioni rivolgersi al Centro Polivalente a Darzo, tel. 0465/685257.**

*La Direzione*

## **AC Storo - Nuova sede alle Piane**

L'11 febbraio la direzione dell'AC Storo ha consegnato a se stessa ed alla comunità una nuova struttura comunale: la sede con sala riunioni e l'ufficio di Presidenza ricavati con un ampliamento di volume - una mansarda per intenderci - sopra gli esistenti spogliatoi del campo sportivo di via Miglio alle Piane. Inaugurata, e perciò utilizzabile da subito, l'opera necessita ancora di alcune finiture in atto in queste settimane come il completamento dell'arredo, l'ultimazione della scala d'accesso e la pittura esterna. Il primo commento, secco, unanime di chi l'ha vista è "bella", e lo è veramente. La soddisfazione più evidente, logicamente, era riconoscibile all'istante sulle facce dei signori al vertice dell'associazione. Il presidente Rocco Paisoli, il vice Adriano Malcotti, il segretario Franco Cattarina, il Renzo Mezzi "instancabile trascinatore dei lavori" come ha detto il presidente, e poi giù giù fino all'ultimo giocatore e collaboratore in ballo per questo obiettivo dal marzo dell'anno scorso. È per tutte queste persone non elencate singolarmente che il presidente spende maggior parole di ringraziamento insieme allo "sponsor" principale dell'operazione, il Comune di Storo. È stata appunto una combinata - quella del comune che paga i materiali e quella dei



*“Gli spogliatoi sotto e la mansarda ricavata sopra per la sede e la presidenza dell'AC Storo, inaugurata l'11 febbraio”*



*L'interno della sede*

volontari che eseguono e, diciamo pure, amano il lavoro che stanno facendo - che ha dato un ottimo risultato come la storia, anche recente, ha sempre testimoniato. Non c'è motivo di pensare che la struttura sia utilizzata poco, vista la frizzante adrenalina che l'associazione calcio Storo ha sempre avuto nelle proprie attività, non sempre prettamente calcistiche. Tuttavia, qualcuno si è chiesto se per fare una sede così bella quelli dell'AC abbiano, come si dice, “magnà fo a le braghe “. Bè, qualche dubbio viene anche a noi: forse non hanno “mangiato fuori” solo quelle, a giudicare dalle foto del loro “calendario del nuovo millennio”. Non ci resta che aspettare di vederli in campo. Solo allora potremo vedere se si sono rifatti... delle perdite vestiarie subite.

*zap*

## Pompieri...in bianco

È partita da Storo una nuova iniziativa sportiva di carattere provinciale: si tratta del 1° Raduno di sci alpinismo per vigili del fuoco svoltosi lo scorso 13 febbraio. Sale così a tre il numero delle manifestazioni di questa specialità sportiva nel nostro comune, ulteriore segno di come le nostre montagne - soprattutto l'anello Tonolo, Faserno, Serodine - si prestano con la dovuta dignità a questo sport dove il fisico è messo sotto pressione ma poi, arrivati in cima, perfino lo spirito respira aria buona. Sono convogliate a Storo per questo incontro 11 camionette dei pompieri provenienti da altrettante caserme sparse in tutto il Trentino. In totale i vigili partecipanti sono stati 56 di cui ben 9 di Vigolo Vattaro. Soddisfazione piena su tutti i volti che circolavano in caserma a fine gara, dai partecipanti agli organizzatori, dai cuochi al Soccorso Alpino. Si farà ancora? Risponde per tutti il Trofeo per il gruppo più numeroso: è biennale! Ma non si esclude che altri corpi di Vigili del fuoco accolgano questo di Storo come un suggerimento da ripetere dalle loro parti. Poco male: non è la prima volta, per fortuna, che qualcuno copia da Storo. E mica sempre ci son riusciti. Eh sì. La forza (invidiata?) della periferia.

41

*zap*

## Gruppo Alpini Storo

Lo scorso 29 gennaio si è svolta l'annuale Assemblea Ordinaria degli alpini di Storo che prevedeva tra l'altro il rinnovo delle cariche del direttivo. Prima dell'inizio della relazione, il capogruppo Zocchi Mauro ha ricordato con un minuto di silenzio l'alpino Ferretti Olimpio improvvisamente scomparso, pochi giorni prima dell'assemblea. Subito dopo l'inizio dei lavori, Zocchi ha elencato e commentato le varie attività dell'anno a cominciare dalla partecipazione all'Adunata di Cremona che ha visto la partecipazione di molti giovani alpini alla prima uscita, diciamo, dopo naja. Anche stavolta il gruppo ha conosciuto diverse persone in questa occasione. Ne è seguito uno scambio di amichevoli visite destinato a ripetersi. Le altre due manifestazioni importanti e tradizionali messe in cantiere dall'associazione, pur risultando vincenti, non sono però state di certo incoraggiate dal bel tempo. Si tratta della festa di S. Lorenzo al colle e quella di S. Maurizio alla chiesetta alpina alle Piane. In occasione di quest'ultima si è celebrato il 70esimo di fondazione del gruppo. In aggiunta al consueto programma si è pensato bene di aggiungere una rassegna corale di canti di montagna e una pubblicazione commemorativa dei 70 anni di vita del gruppo. "Siamo un gruppo forte" dice convinto quanto soddisfatto il capogruppo. "In questi anni di lavoro abbiamo maturato celebrità e fiducia nel nostro paese che ci viene riconosciuta più volte e da più parti durante l'anno. Non c'è manifestazione in paese – continua Zocchi – che, poco o tanto, si rivolge a noi per collaborazione o per delle infrastrutture, segno evidente che stiamo andando nel verso giusto. È importante – conclude Zocchi – dimostrare che gli alpini hanno ancora la loro importanza almeno per la popolazione in questi tempi dove vediamo venir sempre meno, chiuse per sempre, le caserme alpine". Successivamente si è passati alla votazione del bilancio presentato dal segretario Cattarina Domenico con un movimento cassa superiore ai 50 milioni di lire. Alla fine, come detto, il rinnovo delle cariche. Riconfermato (c'è bisogno di dirlo?) Zocchi Mauro capogruppo che vuole come suo vice Giacomolli Giovanni. Cambio

della guardia invece alla segreteria: Zocchi Fabio subentra a Cattarina che non ha ricandidato. Più o meno invariato il resto del direttivo che si è riunito già diverse volte per definire le prossime iniziative. Qualcuno, per esempio sta pensando di raggiungere Brescia, città dell'adunata 2000, a piedi come faranno tra l'altro gli alpini di Laives che hanno concordato una tappa proprio a Storo. Come fare? Parlatene a Bologni Gianfranco.

zap

42

## Atleta dell'anno 1999 e atleta del XX° secolo

**Settima edizione del premio, organizzato dal Pier Donè Group e dal negozio sportivo Sportdivision di Storo, che ha eletto l'Atleta dell'anno 1999, fra tutti gli atleti del residenti o tesserati nel Comune di Storo.**

Nelle sei edizioni precedenti erano stati premiati: nel 1993 la ciclista Rini Girardini; nel 1994 il calciatore Marco Zaninelli, nel 1995 e 1996 il calciatore Riccardo Giovanelli, nel 1997 Eva Danieli delle arti marziali e nel 1998 il ciclista Domenico Gualdi.

Dalle varie classifiche di preferenza stilate dagli aventi diritto, è risultato vincitore con 32 punti il portacolori della Società Atletica Valchiese CHAN CHANE FRANCO; campione Provinciale, Regionale e convocato nelle rappresentative nazionali nella disciplina di mezzofondo e fondo.

Al secondo posto si è classificato il ciclista dilettante della Sanpellegrino DOMENICO GUALDI con 28 punti; al terzo una promessa del motocross regionale MORRIS GHIDINELLI del Moto Club Storo con 25 punti; al quarto posto a pari merito il tennista MAESTRANZI ANGELO del Tennis Club Storo ed il calciatore ANTONIO SERAFIN dell'A.C. Storo con 21 punti.



*Chan Chane, con il numero 145 assieme ad altri atleti della Valchiese*

**CLASSIFICA FINALE DELL'ATLETA DELL'ANNO 1999**

<b>Chan Chane</b>	<b>Franco</b>	<b>atletica</b>	<b>S. A. Valchiese</b>	<b>Punti</b>	<b>32</b>
Gualdi	Domenico	ciclismo	S. Pellegrino Cicl.	Punti	28
Ghidinelli	Morris	motocross	Moto Club Storo	Punti	25
Maestranzi	Angelo	tennis	Tennis Club Storo	Punti	21
Serafin	Antonio	calcio	A. C. Storo	Punti	21
Colò	Daniele	calcio	S. S. Settaurense	Punti	20
Serafini	Erica	pallavolo	Team Volley C8	Punti	15
Malcotti	Roberto	ciclismo	Brescialat	Punti	12
Mantovani	Angelo	canoa	Canoa Club Oasi	Punti	8
Zulberti	Martina	atletica	S. A. Valchiese	Punti	5
Rinaldi	Candido	calcio	S. S. Eridio	Punti	4
Travaglia	Lara	pallavolo	Team Volley C8	Punti	4
Facchini	Domenico	tennis	Tennis Club Storo	Punti	4

Seguono cinque atleti con tre punti, quattro con due e sei con un punto.

### Nominativi raccolti per il premio Atleta del XX° secolo

ALESSANDRO (GIGINO) BARATELLA Atletica leggera; LICINIO BUGNA Atletica leggera; ENNIO COLÒ Atletica leggera; COSTANTE BELTRAMI Atletica leggera; GIORDANO ZANETTI Atletica leggera; WALTER MORA Basket in carrozzina; ANGELO MANTOVANI Canoa; GIANFRANCO ZONTINI Tennis; CADAMURO EZIO Tennis; MARINO ZONTINI Ciclismo; DOMENICO GUALDI Ciclismo; PIERANGELO BELTRAMI Ciclismo; GIANNI ZULBERTI Calcio; ACHILLE GUALDI Calcio; CARLO FAES Calcio; MAURIZIO PEDROTTI Calcio; MANUEL MARINI Calcio; DONATI CORNELIO Calcio; PIERINO CORTELLA Calcio; LOMBARDI GRAZIANO Calcio; ANTONIO SERAFIN Calcio; MANUELA GRASSI Calcio; EVA DANIELI Arti marziali; PIETRO UBOLDI Karting e Automobilismo; DAVOR SULINA Pallavolo; GIOVANNI GRASSI Pallavolo; OSVALDO GIOVANELLI Rugby; EMILIO BARTOLI Hockey su ghiaccio; PIERA PELLIZZARI Sci; MARIO e FERDINANDO PIZZINI Ski-arco.

Siamo a vostra disposizione per la raccolta di altri nominativi di atleti meritevoli.

*Piergiorgio Ferretti*

### Meteo Storo 1999

Il 1999 sotto il punto di vista meteorologico a Storo, non si può certo dire che sia stato buono; solamente nei mesi di gennaio e febbraio le precipitazioni sono state scarse, nel resto dell'anno le precipitazioni sono state più consistenti, in special modo nei mesi di aprile, giugno, luglio, agosto con forti temporali di stagione e ottobre con pioggia battente dal 21 al 24. Ci sono state neviccate il 9 febbraio, il 21 novembre ed il 25 e 26 dicembre. In tutti i mesi ci sono state giornate con la presenza di vento; solamente in febbraio sono state 15 le giornate ventose. Per quanto riguarda la presenza di nebbia/foschia le giornate nell'anno sono state 16, con un picco di presenza di 4 giornate in ottobre.

Le temperature sia minime che massime hanno grossomodo rispettato le medie stagionali degli ultimi tre anni.

Da ricordare anche l'eclissi dell'11 agosto che ha oscurato il sole alle ore 12. 51 per il 93.8% del suo totale, abbassando la temperatura di 2,3°; il perigeo della Luna che nella notte di plenilunio del 22 dicembre ci ha mostrato il nostro satellite naturale con una luminosità e vicinanza di gran lunga maggiore, tale fenomeno non si registrava dal dicembre 1866 e per concludere l'anno ed il millennio le due leggere scosse di terremoto avvertite alle 21.42 del 29 e alle 5.56 del 31 dicembre.

44

**Tabella con il riepilogo mensile ed annuale delle temperature medie massime e minime:**

	<b>temperatura media massima:</b>	<b>temperatura media minima:</b>
Gennaio:	+ 6,6°	- 1,3°
Febbraio:	+ 10,1°	- 2,4°
Marzo:	+ 13,0°	+ 3,0°
Aprile:	+ 18,0°	+ 6,1°
Maggio:	+ 24,1°	+ 11,3°
Giugno:	+ 27,0°	+ 14,4°
Luglio:	+ 30,4°	+ 17,2°
Agosto:	+ 28,0°	+ 16,1°
Settembre:	+ 24,1°	+ 14,3°
Ottobre:	+ 17,1°	+ 9,1°
Novembre:	+ 9,4°	+ 2,4°
Dicembre:	+ 4,7°	- 3,7°
Media dell'anno 1999:	+ 17,6°	+ 7,2°

LA GIORNATA PIÙ CALDA DELL'ANNO È STATA QUELLA DEL **7 AGOSTO** CON **+36°**,  
MENTRE LA NOTTE PIÙ FREDDA DELL'ANNO È STATA QUELLA DEL **1° FEBBRAIO** CON **-9°**.

Le giornate di tempo sereno sono state 200 pari al 55 %.

Le giornate di tempo variabile sono state 90 pari al 25 %.

Le giornate di tempo nuvoloso sono state 75 pari al 20 %.

Le giornate con pioggia sono state 109 pari al 30 %.

Le giornate con neve sono state 06 pari al 2 %.

Le giornate con vento sono state 69 pari al 19 %.

Le giornate con nebbia/foschia sono state 16 pari al 4 %.

Raffronto tra il METEO STORO 1996, 1997, 1998 e 1999

Temperatura Media dell'anno 1996: MASSIMA + 16,3° MINIMA + 7,5°

Temperatura Media dell'anno 1997: MASSIMA + 18,8° MINIMA + 8,5°

Temperatura Media dell'anno 1998: MASSIMA + 17,8° MINIMA + 7,3°

Temperatura Media dell'anno 1999: MASSIMA + 17,6° MINIMA + 7,2°

La giornata più calda del **1996** è stata quella del 10 giugno con **+ 34°**,  
mentre la notte più fredda dell'anno è stata quella del 18 gennaio con **- 7°**.

La giornata più calda del **1997** è stata quella del 13 agosto con **+ 34°**,  
mentre la notte più fredda dell'anno è stata quella del 4 febbraio con **- 5°**.



*Vacil: 8 dicembre 1987*

La giornata più calda del **1998** è stata quella del 12 agosto con **+ 37°**,  
mentre la notte più fredda dell'anno è stata quella del 9 dicembre con **- 9°**.

La giornata più calda del **1999** è stata quella del 7 agosto con **+ 36°**,  
mentre la notte più fredda dell'anno è stata quella del 1° febbraio con **- 9°**.

Le giornate di **sereno**:

nel 1996 = 198 (54%) nel 1997 = 205 (56%) nel 1998 = 234 (64%) nel 1999 = 200 (55%).

Le giornate **variabili**:

nel 1996 = 80 (22 %); nel 1997 = 94 (26 %); nel 1998 = 72 (20 %); nel 1999 = 90 (25 %).

Le giornate **nuvolose**:

nel 1996 = 88 (24 %); nel 1997 = 66 (18 %); nel 1998 = 59 (16 %); nel 1999 = 75 (20 %).

Le giornate con **pioggia**:

nel 1996 = 96 (27%); nel 1997 = 95 (26%); nel 1998 = 82 (23%); nel 1999 = 109 (30%).

Le giornate con **neve**:

nel 1996 = 11 (03 %); nel 1997 = 04 (01 %); nel 1998 = 03 (02 %); nel 1999 = 06 (02 %).

Le giornate con **vento**:

nel 1996 = 21 (06 %); nel 1997 = 57 (15 %); nel 1998 = 40 (11 %); nel 1999 = 69 (19 %).

Le giornate con **nebbia/foschia**:

nel 1996 = 11 (03 %); nel 1997 = 06 (01 %); nel 1998 = 06 (02 %); nel 1999 = 16 (04 %).

*Piergiorgio Ferretti*

## Sezione CAI SAT Storo - programma gite 2000

46

Terminata la stagione di sci alpinismo che ha visto come suo momento più intenso l'organizzazione del 10° Raduno "Giro dell'orizzonte" (ormai tradizionale appuntamento degli sportivi che praticano appunto lo sci alpinismo ma che da due edizioni ospita anche gli appassionati delle racchette da neve), la sezione SAT di Storo presenta il calendario di massima delle escursioni estive previste per i fine settimana di questo anno 2000. Come collaudata formula insegna, si comincerà con una gita "popolare" ossia destinata a tutti, famiglie comprese, per la tipologia di gita vera e propria più che escursione tant'è che viene classificata dagli stessi organizzatori come "turistica". Se l'anno scorso è toccato alle Cinque Terre ospitare la compagnia del Basso Chiese stavolta tocca alla Croazia. Tra i requisiti fondamentali richiesti, perciò, c'è la carta d'identità valida ai fini dell'espatrio: a niente serve dichiarare in dogana di avere l'equipaggiamento adeguato, un buon allenamento e di non soffrire di vertigini come alcune escursioni vere e proprie invece esigono. Qui di seguito l'intero calendario stilato dalla Commissione Gite con delle sommarie informazioni. I lettori del Bollettino Comunale interessati ad aderire ad una o più escursioni potranno saperne di più direttamente in sede SAT di Storo, palazzo Cortella in piazza Europa aperta tutti i venerdì sera.

29 / 30 aprile	Laghi di Plitvice		Croazia	turistica
14 maggio	Burrone V. Giovanelli	m.886	M. di Mezzocorona	escursionistica
28 maggio	Altissimo del Baldo	m.2078	M. Baldo	escursionistica
11 giugno	Cima Tombea	m.1950	Prealpi Lombarde	escursionistica
25 giugno	Cima Sera	m.1909	Gruppo del Cadria	escursionistica
9 luglio	Cima Gelo	m.2623	Gruppo Adamello	escursionistica
22 / 23 luglio	Bocchette Centrali	m.2870	Gruppo Brenta	alpinistica
6 agosto	Abbazia S. Croce	m.2045	Val Badia	escursionistica
27 / 28 agosto	Civetta	m.3220	Gruppo del Civetta	alpinistica
10 settembre	Re di Castello	m.2891	Gruppo Adamello	escursionistica
24 settembre	Monte Telegrafo	m.2175	Bagolino Gaver	escursionistica
8 ottobre	Giro dell'Orizzonte	m.2165	Gruppo Adamello	escursionistica
28 ottobre	Cena Sociale	XXX	un bel Gruppo	gastronomica

### Altre attività

**aprile / maggio:** lavori alla Corna dal Vescof / **ottobre:** ripristino sentieri / **novembre:** legna per le malghe



*Alpinisti del CAI di Storo al Palon de la Mare*

## Dalla Banda Sociale di Storo

Appuntamento tradizionale ma sempre nuovo, grande affluenza di pubblico, emozioni di musica e spettacolo: possiamo dire con orgoglio che anche quest'anno il Concerto di Capodanno della Banda Sociale di Storo non ha deluso le attese della gente che ci segue con interesse ed attenzione.

Non è del Concerto del 2000 però che vogliamo parlare, ma del nuovo Maestro della Banda di Storo.

Il Maestro Gianfranco Demadonna ha infatti deciso, dopo dieci anni, di passare il testimone o meglio la bacchetta a Laura Crescini, già a partire dal gennaio del nuovo anno.

Giusto quindi salutare entrambi dalle pagine di questo Bollettino, per ringraziare l'uno e presentare l'altro.

Gianfranco Demadonna lo conoscono tutti in valle: è un riferimento per tutti coloro che si occupano o semplicemente amano la musica.

Professore di Musica alle scuole medie, Direttore della Scuola Musicale Sette Torri di Storo, diplomato in Didattica della musica e Composizione per banda al Conservatorio di Verona.

Nel 1990 partecipa e vince il concorso nazionale per compositori per banda "Diapason d'Argento" a Gonzaga; nel 1991 si classifica al secondo posto; in entrambe le occasioni c'è proprio la Banda di Storo ad eseguire i pezzi.

Negli anni successivi la Banda si esibirà in numerosi concerti in Italia ed all'estero: in Polonia, in Austria, a Perugia, in Friuli, in Toscana: appuntamenti rimasti nel cuore e nei ricordi di tutti noi.

Gianfranco è il maestro che ha fatto fare alla banda di Storo un salto di qualità (senza nulla togliere a chi lo ha preceduto naturalmente): preparazione, competenza, professionalità; dotato di carisma e grinta, artista e musicista vero.

Inutile dire quanto ci dispiace che lasci la direzione della Banda, dopo dieci anni intensi ed

47



*Il presidente Giovanelli, a nome di tutti ringrazia il maestro Demadonna per i suoi 10 anni alla direzione della banda*

appassionati; ma il cambiamento è nella logica delle cose, e quindi per Gianfranco ci saranno altre possibilità ed altri orizzonti, sicuramente pieni di soddisfazione.

E la Banda di Storo? Guardiamo avanti anche noi naturalmente: i 60 suonatori, i ragazzi della Banda giovanile, chi sta studiando solfeggio e musica, i collaboratori... siamo in duecento! Guardiamo avanti col nuovo Maestro, Laura Crescini.

Noi la conosciamo come eccellente soprano, interprete di splendide esecuzioni proprio al Concerto di Capodanno ed insegnante presso le Scuole Musicali di Storo e Tione.

48

Laura si è diplomata in canto al Conservatorio di Brescia, (diploma con lode e menzione speciale); ha all'attivo numerosissimi concerti in Italia ed all'estero, solista con varie orchestre (direttori Sanzogno, Handt, Parisi, Mariatti); ha inciso alcuni CD e lavorato per case discografiche, ha collaborato per qualche tempo con il Coro della Rai di Milano; attualmente è membro stabile del Concerto delle Dame di Brescia; sta approfondendo la direzione d'orchestra con il M<sup>o</sup> Silvio Baracco e il M<sup>o</sup> Dini Ciacci.

È una persona con grandi doti musicali ed artistiche, che da oltre 20 anni dirige cori; per quanto riguarda la direzione di un gruppo musicale è alla sua prima esperienza; siamo certi che la professionalità, la passione e le capacità che possiede garantiranno l'alto livello qualitativo che la Banda vuol perseguire.

È la prima donna a dirigere un complesso bandistico nel Trentino: e questo non può che aumentare la nostra soddisfazione nel presentarla agli affezionati sostenitori della musica delle nostre comunità.

Ed allora, a risentirci alle prossime occasioni!

*La Banda Sociale di Storo*



*Capodanno 2000*

## **"Droga: dalla prevenzione alla valorizzazione del giovane"**

**La tavola rotonda organizzata e promossa dal comitato "Progetto 2000", con la quale si è voluto affrontare questo argomento, come momento di riflessione ed analisi, si è tenuta presso la sala riunioni del Comune di Storo giovedì 10 febbraio. Oltre ai relatori hanno partecipato circa ottanta persone. Tra il pubblico erano presenti come ospiti anche alcuni rappresentanti delle associazioni di volontariato, culturali, sportive, i medici, il Comandante della stazione dei Carabinieri di Storo maresciallo Rasi, alcuni amministratori, gli insegnanti.**

49

Questo problema, alquanto delicato per la sua attualità e drammaticità collegata alla realtà quotidiana, è molto sentito per questo, oltre che dalle famiglie che purtroppo lo stanno affrontando in prima persona, anche da tutta la comunità.

Settimo Scaglia consigliere comunale e membro del comitato promotore Progetto 2000 ha introdotto l'argomento in questione, lanciando alcuni input in riferimento alla situazione locale, analizzando la vulnerabilità del territorio a causa della vicinanza con la provincia bresciana, dove il fenomeno "droga", dal traffico, allo spaccio, all'utilizzo delle sostanze stupefacenti è alquanto preoccupante.

Si sono toccati vari punti focali, tra i quali le nuove droghe sintetiche, lo sportello per le famiglie, la possibilità di migliorare la collaborazione tra istituzione pubblica ed associazioni varie presenti sul territorio, accentuando così le possibilità di azione e gli strumenti da utilizzare per arginare il problema.

La serata, moderata magistralmente da Giacomo Santini, consigliere Regionale e giornalista, è risultata molto interessante e costruttiva anche dal punto di vista dell'analisi tecnica e politica degli interventi di informazione, formazione, prevenzione e repressione, che attualmente si stanno utilizzando in Italia e nel resto dell'Unione Europea.

Gli argomenti sono stati trattati da Federico Samaden, Responsabile della Comunità San Patrignano di San Vito di Pergine, che ha fornito il suo prezioso contributo, perché affronta giorno dopo giorno, direttamente sul campo, questo problema;

Tiziano Salvaterra, docente universitario, Presidente della Cooperativa di solidarietà sociale L'Ancora, ha parlato di stile di vita e quant'altro ad essa collegato, con un occhio di riguardo verso la formazione e di come stare vicino ai giovani, coinvolgendoli nel migliore dei modi; Paolo Perego, psichiatra, ha dato un taglio più scientifico all'argomento, anche se lui stesso ha ammesso, da medico, che la medicina può fare ben poco se non è affiancata dall'impegno di tutti.

Dopo alcuni interventi e domande varie dirette ai relatori da parte del pubblico, la serata è volta al termine, rimarcando il fatto che tutte le droghe, sia leggere che pesanti, nuocciono a chi le utilizza e di riflesso anche ai loro cari. Conclusioni che sembrerebbero scontate, ma che in ogni caso è sempre meglio ricordare, non si deve fare allarmismo, ma neppure allentare la tensione.

Il comitato Progetto 2000 ringrazia il pubblico, i relatori e gli ospiti per la partecipazione.

*Per il comitato Settimo Scaglia*